

Orari delle Sante Messe



Via Ghiaradino, 16 - Vedrana
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Mori, 18 - Prunaro
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Passo Pecore, 25 - Cento
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Sabato 30 settembre S. Girolamo	Ore 20.30 Liturgia della Parola a CENTO RICORDO DI DON MARIO RIZZI
Domenica 1 ottobre XXVI domenica del T.O III settimana del salterio	Ore 9.30 Messa a PRUNARO Defunti Neri Maria e Mario Ore 17.30 Messa a VEDRANA SALUTO A PADRE ROBERTO E AD ANNA MARIA
Lunedì 2 ottobre Ss. Angeli custodi	
Martedì 3 ottobre	
Mercoledì 4 ottobre San Petronio	Ore 18.30 messa presso la CMV a VEDRANA
Giovedì 5 ottobre San Francesco d'Assisi	Ore 18.30 Messa con Vespri a PRUNARO
Venerdì 6 ottobre	Ore 8.30 Messa con Lodi a VEDRANA
Sabato 7 ottobre B.V. del Rosario	Ore 18 Messa prefestiva a CENTO
Domenica 8 ottobre XXVII domenica del T.O IV settimana del salterio	Ore 9.30 Messa a PRUNARO Defunti famiglie Bignardi - Schildknecht Ore 11.15 Messa a VEDRANA Saranno presenti i catechisti della Zona Pastorale

Domenica 1 ottobre 2023
XXVI domenica del Tempo Ordinario

n° 40 - 23

Il Settimanale L'Informatore

Dal libro del profeta Ezechièle

Così dice il Signore: «Voi dite: “Non è retto il modo di agire del Signore”. Ascolta dunque, casa d'Israele: Non è retta la mia condotta o piuttosto non è retta la vostra?

Se il giusto si allontana dalla giustizia e commette il male e a causa di questo muore, egli muore appunto per il male che ha commesso. E se il malvagio si converte dalla sua malvagità che ha commesso e compie ciò che è retto e giusto, egli fa vivere se stesso. Ha riflettuto, si è allontanato da tutte le colpe commesse: egli certo vivrà e non morirà». Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

Ripetiamo assieme: Ricòrdati, Signore, della tua misericordia.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippési

Fratelli, se c'è qualche consolazione in Cristo, se c'è qualche conforto, frutto della carità, se c'è qualche comunione di spirito, se ci sono sentimenti di amore e di compassione, rendete piena la mia gioia con un medesimo sentire e con la stessa carità, rimanendo unanimi e concordi.

Non fate nulla per rivalità o vanagloria, ma ciascuno di voi, con tutta umiltà, consideri gli altri superiori a se stesso. Ciascuno non cerchi l'interesse proprio, ma anche quello degli altri.

Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù: egli, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre. Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

+ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Che ve ne pare? Un uomo aveva due figli. Si rivolse al primo e disse: “Figlio, oggi va' a lavorare nella vigna”. Ed egli rispose: “Non ne ho voglia”. Ma poi si pentì e vi andò. Si rivolse al secondo e disse lo stesso. Ed egli rispose: “Sì, signore”. Ma non vi andò. Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?». Risposero: «Il primo». E Gesù disse loro: «In verità io vi dico: i pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio. Giovanni infatti venne a voi sulla via della giustizia, e non gli avete creduto; i pubblicani e le prostitute invece gli hanno creduto. Voi, al contrario, avete visto queste cose, ma poi non vi siete nemmeno pentiti così da credergli». Parola del Signore – Lode a Te, o Cristo

PAPA FRANCESCO
ANGELUS
Piazza San Pietro
Domenica, 27 settembre 2020

Cari fratelli e sorelle,

Con la sua predicazione sul Regno di Dio, Gesù si oppone a una religiosità che non coinvolge la vita umana, che non interpella la coscienza e la sua responsabilità di fronte al bene e al male. Lo dimostra anche con la parabola dei due figli, che viene proposta nel Vangelo di Matteo (cfr 21,28-32). All'invito del padre ad andare a lavorare nella vigna, il primo figlio risponde impulsivamente "no, non ci vado", ma poi si pente e ci va; invece il secondo figlio, che subito risponde "sì, sì papà", in realtà non lo fa, non ci va. L'obbedienza non consiste nel dire "sì" o "no", ma sempre nell'agire, nel coltivare la vigna, nel realizzare il Regno di Dio, nel fare del bene. Con questo semplice esempio, Gesù vuole superare una religione intesa solo come pratica esteriore e abitudinaria, che non incide sulla vita e sugli atteggiamenti delle persone, una religiosità superficiale, soltanto "rituale", nel brutto senso della parola.

Gli esponenti di questa religiosità "di facciata", che Gesù disapprova, erano in quel tempo «i capi dei sacerdoti e gli anziani del popolo» (Mt 21,23) i quali, secondo l'ammonizione del Signore, nel Regno di Dio saranno sorpassati dai pubblicani e dalle prostitute (cfr v. 31). Gesù dice loro: "Saranno i pubblicani, cioè i peccatori, e le prostitute a precedervi nel Regno dei cieli". Questa affermazione non deve indurre a pensare che fanno bene quanti non seguono i comandamenti di Dio, quelli che non seguono la morale, e dicono: «Tanto, quelli che vanno in Chiesa sono peggio di noi!». No, non è questo l'insegnamento di Gesù. Gesù non addita i pubblicani e le prostitute come modelli di vita, ma come "privilegiati della Grazia". E vorrei sottolineare questa parola "grazia", la grazia, perché la conversione sempre è una grazia. Una grazia che Dio offre a chiunque si apre e si converte a Lui. Infatti queste persone, ascoltando la sua predicazione, si sono pentite e hanno cambiato vita. Pensiamo a Matteo, ad esempio, San Matteo, che era un pubblicano, un traditore alla sua patria. Nel Vangelo di oggi, chi fa la migliore figura è il primo fratello, non perché ha detto «no» a suo padre, ma perché dopo il "no" si è convertito al "sì", si è pentito. Dio è paziente con ognuno di noi: non si stanca, non desiste dopo il nostro «no»; ci lascia liberi anche di allontanarci da Lui e di sbagliare. Pensare alla pazienza di Dio è meraviglioso! Come il Signore ci aspetta sempre; sempre accanto a noi per aiutarci; ma rispetta la nostra libertà. E attende trepidante il nostro "sì", per accoglierci nuovamente tra le sue braccia paterne e colmarci della sua misericordia senza limiti. La fede in Dio chiede di rinnovare ogni giorno la scelta del bene rispetto al male, la scelta della verità rispetto alla menzogna, la scelta dell'amore del prossimo rispetto all'egoismo. Chi si converte a questa scelta, dopo aver sperimentato il peccato, troverà i primi posti nel Regno dei cieli, dove c'è più gioia per un solo peccatore che si converte che per novantanove giusti (cfr Lc 15,7).

Ma la conversione, cambiare il cuore, è un processo, un processo che ci purifica dalle incrostazioni morali. E a volte è un processo doloroso, perché non c'è la strada della santità senza qualche rinuncia e senza il combattimento spirituale. Combattere per il bene, combattere per non cadere nella tentazione, fare da parte nostra quello che possiamo, per arrivare a vivere nella pace e nella gioia delle Beatitudini. Il Vangelo di oggi chiama in causa il modo di vivere la vita cristiana, che non è fatta di sogni e belle aspirazioni, ma di impegni concreti, per aprirci sempre alla volontà di Dio e all'amore verso i fratelli. Ma questo, anche il più piccolo impegno concreto, non si può fare senza la grazia. La conversione è una grazia che dobbiamo chiedere sempre: "Signore dammi la grazia di migliorare. Dammi la grazia di essere un buon cristiano".

Maria Santissima ci aiuti ad essere docili all'azione dello Spirito Santo. Egli è Colui che scioglie la durezza dei cuori e li dispone al pentimento, per ottenere la vita e la salvezza promesse da Gesù.

SABATO 30 SETTEMBRE
A CENTO

RICORDO DI DON MARIO

Ore 14.30 inizio del torneo di calcetto a 7
"Memorial don Mario"

Ore 20.30 - in chiesa - momento di preghiera in
ricordo di don Mario

Ore 20.45 cena (prenotazioni Mauro 338
462 3279)

CATECHISTI

VENERDI' 6 OTTOBRE

Ore 21, a Vedrana
Riunione dei catechisti di Vedrana

DOMENICA 8 OTTOBRE

Incontro formativo per i catechisti dell'iniziazione
cristiana della zona pastorale di Budrio

ATTENZIONE
Ultima
settimana
per iscriversi

Tutti insieme in
Pellegrinaggio
all'ABBAZIA di NONANTOLA
22 OTTOBRE 2023

ESSERE FIGLI ATTORNO AD UN PADRE

- ore 8.00 ritrovo a Cento e partenza in pullman
(è possibile raggiungere Nonantola anche in autonomia, con mezzi propri)
- ore 9.15 ritrovo per tutti presso la Pieve di San Michele Arcangelo
(Via Pieve, 43, 41015 Nonantola MO)
- dalle 9.30 nel corso della mattinata:
visita dell'abbazia e del museo
per gli adulti - Laboratori creativi
per i bambini
- ore 12.15 PRANZO AL SACCO
ognuno porta il proprio pranzo
- ore 13.00 GIOCO COMUNITARIO
- ore 15.15 Santa Messa in Abazia
- ore 16.30 partenza e rientro
- ore 17.30 (circa) arrivo dei pullman a Cento



iscrizioni: dal 08/09 al 08/10

Durante la Festa di San Luigi sarà possibile lasciare la propria iscrizione all'InfoPoint. Per iscriversi è necessario compilare la scheda di iscrizione e consegnarla o a mano, o nelle buchette della posta delle canoniche di Vedrana, Cento e Prunaro, o mandarla in formato elettronico all'indirizzo gitanonantola@gmail.com

COSTI CON IL PULLMAN: 0 - 5 anni - gratis / 6 - 10 anni - 20 € / 11 anni in su - 25 €

COSTI SENZA PULLMAN: 0 - 5 anni - gratis / 6 - 10 anni - 4 € / 11 anni in su - 9 €

Per info chiamare al 051 6929075 oppure gitanonantola@gmail.com

